



Padova, 20/12/2013

Progetto GeoSEE: primi risultati e sviluppi futuri
Utilizzo innovativo delle risorse geotermiche a bassa temperatura nel sud-est europeo

Il progetto GeoSEE ha l'obiettivo di dimostrare il possibile utilizzo innovativo e sostenibile di una fonte geotermica a bassa temperatura integrata con altre fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica.

I partner del progetto GeoSEE (Energy Agency of Savinjska, Šaleška and Koroška Region, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova, Geological Institute of Romania, University of Maribor, Provincia di Padova, Regional Energy Agency of Pazardžik, Consorzio Energia Veneto, Municipality of the XVIII District of Budapest, Regional Energy Agency North, Faculty of Mechanical Engineering Belgrade University, Municipality of Kočani, Pazardžik Regional Administration, NKEK) si sono incontrati il 28 novembre a Kočani in Macedonia e il 29 a Pazardžik in Bulgaria dopo quasi un anno di lavoro. Scopo del meeting è stato quello di riassumere i principali risultati ottenuti nelle attività svolte e di pianificare quelle future.

La valutazione dei risultati finora raggiunti ha permesso di rilevare le enormi potenzialità relative alla disponibilità della fonte geotermica a bassa-temperatura nell'Europa Sud-Orientale e in particolare sul territorio italiano (per esempio Colli Euganei, Toscana, Lazio, etc.).

L'analisi delle tecnologie impiegate, e quindi disponibili, per un utilizzo integrato della fonte geotermica congiuntamente ad altre fonti rinnovabili (biomassa, biogas, solare-fotovoltaico) ha evidenziato il crescente interesse tecnico, comunque correlato a quello economico, per la possibile produzione di energia elettrica su piccola-media scala.

I risultati preliminari suggeriscono che integrare più risorse rinnovabili nello stesso sistema è sicuramente efficace. Scendendo nel particolare, i sistemi presi in considerazione si fondano sull'uso di impianti basati su cicli binari e su cicli Rankine a fluido organico (utilizza sostanze organiche con bassa temperatura di cambiamento di fase) che permetterebbero una serie di vantaggi rispetto ad altre tecnologie (alta efficienza, rendimento elevato, etc.).

Jointly for our common future



La successiva analisi economica, che sarà completata nei primi mesi del 2014, aiuterà a testare la sostenibilità finanziaria di possibili progetti dell'uso integrato delle energie rinnovabili nonché a identificare le condizioni che permettono un investimento sostenibile.

In seguito sono state presentate l'insieme delle attività che si intende portare a termine entro la fine del progetto (Novembre 2014). A questo proposito è stata espressa la necessità di creare un sistema informativo geografico online (WebGIS) per pianificare geograficamente gli investimenti in impianti che integrino il geotermico a bassa temperatura con altre risorse rinnovabili. Inoltre, è stata sottolineata la necessità di sviluppare strategie di penetrazione nel mercato, basate sull'analisi della struttura e del potenziale di mercato e del rischio, assieme all'identificazione dei possibili benefici ambientali e sociali (per esempio la riduzione di emissioni di anidride carbonica e la creazione di posti di lavoro) derivanti da un uso combinato delle risorse rinnovabili di cui si occupa il progetto.

Il prossimo meeting si svolgerà a marzo 2014 in Romania.